



COMUNE DI FARNESE

Provincia di Viterbo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

ART. 11, comma 6, D.LGS. 23 giugno 2011, n. 118

ANNO 2025

La Giunta Comunale porta all'attenzione del Consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno

PREMESSE GENERALI

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa,

ora i macro aggregati). La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente).

Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in **titoli** (fonte di provenienza) e **tipologie** (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli.

E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati.

In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Titoli

Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP.

Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali.

Tipologie

È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Il bilancio di previsione per l'anno 2022/2024 è stato approvato con deliberazione consiliare numero 62 del 23.12.2021, esecutiva a sensi di legge; trattasi di bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 13
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n.0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

Dato atto che:

- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio ;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale Banca di Credito Cooperativo di Roma;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 18.01.2023 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2025

Comune di Farnese (VT)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.124.213,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	280.000,00		Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	33.157,98				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁴⁾	135.088,29				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.481.571,73	1.408.964,56	TITOLO 1 - Spese correnti	2.342.965,53	2.295.742,65
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	782.329,83	547.813,12	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁶⁾	45.076,81	
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	297.744,33	362.503,29			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	523.252,52	323.252,52	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	397.067,83	293.234,68
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁷⁾	1.115.400,92	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁸⁾	0,00	
Totale entrate finali	3.084.898,41	2.642.533,49	Totale spese finali	3.900.118,09	2.588.977,33
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	45.132,85	46.132,85
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁹⁾	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	498.104,61	373.854,24	TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	498.104,61	478.202,60
Totale entrate dell'esercizio	3.583.003,02	3.016.387,73	Totale spese dell'esercizio	4.444.355,55	3.113.312,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.031.249,29	4.140.600,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.444.355,55	3.113.312,78
DISAVANZO DI COMPETENZA	413.106,26		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	1.027.288,13
di cui Disavanzo di competenze da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	4.444.355,55	4.140.600,91	TOTALE A PAREGGIO	4.444.355,55	4.140.600,91

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
 (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
 (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprese il disavanzo da debito non contratto della Regione e delle Province autonome.
 (4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
 (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spese iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV capitale o FPV per partite finanziarie).
 (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali lavorano il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
 (7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevati al fine dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il pagamento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	-413.106,26
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽¹⁰⁾	96.473,13
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽¹¹⁾	8.743,67
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-518.323,06
di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽¹²⁾	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	-518.323,06

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio". Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi. Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio 2021 si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

GESTIONE FINANZIARIA

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un avanzo di Euro 870.762,88, come risulta dai seguenti elementi:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.965.887,98	€ 2.266.697,06	€ 1.539.132,81
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 470.469,24	€ 572.279,99	€ 546.881,37
Parte vincolata (C)	€ 11.039,47	€ 28.728,98	€ 37.472,65
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.218.626,18	€ 1.455.262,87	€ 691.324,65
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 265.753,09	€ 210.425,22	€ 263.454,14

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2025**

	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.124.213,18	
RISCOSSIONI	(+)	402.983,78	2.613.403,95	3.016.387,73
PAGAMENTI	(-)	597.355,04	2.515.957,74	3.113.312,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.027.288,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.027.288,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.838.301,68	969.599,07	2.807.900,75
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	367.658,26	767.913,08	1.135.571,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			45.075,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE (2)	(-)			1.115.408,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (3)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (4)	(=)			1.699.192,81
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata (5)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 (6)				134.830,32
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (6)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				148.837,87
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				11.817,56
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				251.395,62
			Totale parte accantonata (B)	646.881,37
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				37.472,65
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	37.472,65
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	891.324,86
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	283.464,14
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (8)	0,00
				0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (8)

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spese).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, debitamente da quelle derivate dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, debitamente da quelle derivate dalla gestione ordinaria.
(5) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(6) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, debitamente da quelle derivate dalla gestione ordinaria.
(7) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, debitamente da quelle derivate dalla gestione ordinaria.
(8) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, debitamente da quelle derivate dalla gestione ordinaria.

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- **le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);**
- **le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);**
- **Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);**

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.539.132,81 e sono così composte:

- **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' EURO € 134.830,32**
-
- **FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' EURO € 148.837,87**
- **FONDO CONTENZIOSO EURO € 11.817,56**
- **FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO EURO € 3.395,62**
- **FONDO SPESE IMPREVISTE EURO € 220.000,00**
- **FONDO PER PAGARE GLI ARRETRATI CONTRATTUALI ' EURO € 28.000,00**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 ¹	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	148.837,87	0,00	0,00	0,00	148.837,87
Totale Fondo anticipazioni liquidità		148.837,87	0,00	0,00	0,00	148.837,87
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	11.817,56	0,00	0,00	0,00	11.817,56
Totale Fondo contenzioso		11.817,56	0,00	0,00	0,00	11.817,56
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
10181001/1	FCDE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA	134.830,32	-134.830,32	96.473,13	38.357,19	134.830,32
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		134.830,32	-134.830,32	96.473,13	38.357,19	134.830,32
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	INDENNITA' DI FINE MANDATO	3.395,62	0,00	0,00	0,00	3.395,62
	ACCANTONAMENTO PER INFOPOINT E MUSEO CIVICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCANTONAMENTO PER SPESE IMPREVISTE	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00
	ADEGUAMENTO CONTRATTUALE	28.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
Totale Altri accantonamenti		251.395,62	0,00	0,00	0,00	251.395,62

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Fissato in €. **134.830,32** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €37.472,65 e sono così composte

Non ci sono altri vincoli derivanti da norme di legge.

Si riporta di seguito la tabella delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione così come prevista ed allegata al Rendiconto di gestione 2025.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziari del fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(d)+(c)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
4030*1	AFFRANCAZIONE DI CENSI, CANONI, LIVELLI E ALTRO		DA ACCANTONARE	11.837,00	0,00	7.620,80	0,00	0,00	0,00	0,00	7.620,80	19.457,80	
4230*1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E RELATIVE SANZIONI		RISORSE DA ACCANTONARE	16.891,98	0,00	1.122,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.122,87	18.014,85	
Totale vincoli derivanti dalla legge (j1)				28.728,98	0,00	8.743,67	0,00	0,00	0,00	0,00	8.743,67	37.472,65	
Vincoli derivanti da trasferimenti													
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (j2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (j3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (j4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (j5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (j=j1+j2+j3+j4+j5)				28.728,98	0,00	8.743,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.743,67	37.472,65
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00	

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziari del fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(d)+(c)-(f)-(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
4030*1	AFFRANCAZIONE DI CENSI, CANONI, LIVELLI E ALTRO		DA ACCANTONARE	11.837,00	0,00	7.620,80	0,00	0,00	0,00	0,00	7.620,80	19.457,80	
4230*1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE E RELATIVE SANZIONI		RISORSE DA ACCANTONARE	16.891,98	0,00	1.122,87	0,00	0,00	0,00	0,00	1.122,87	18.014,85	
Totale vincoli derivanti dalla legge (i1)				28.728,98	0,00	8.743,67	0,00	0,00	0,00	0,00	8.743,67	37.472,65	
Vincoli derivanti da trasferimenti													
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (i2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (i3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (i5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i1+i2+i3+i4+i5)				28.728,98	0,00	8.743,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.743,67	37.472,65
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00	

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2025 ammontano

Comune di Farnese (VT)

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
2025/1	RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE: TRASFERIMENTI CORRENTI		RISORSE DA ACCANTONARE PROGETTI VARI	41.885,71	0,00	0,00	0,00	0,00	41.885,71
2025/1	RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE: TRASFERIMENTI CORRENTI		RISORSE DA ACCANTONARE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2025/1	RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE: TRASFERIMENTI CORRENTI		RISORSE DA ACCANTONARE PROGETTO GAMBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4021/1	FONDI PNRR MISURA CLOUD		RISORSE DA ACCANTONARE	25.861,68	0,00	0,00	0,00	0,00	25.861,68
4022/1	PNRR MISURA SERVIZI DEL CITTADINO		RISORSE DA ACCANTONARE	3.959,98	0,00	0,00	0,00	0,00	3.959,98
4023/1	PNRR MISURA A/PP IO		RISORSE DA ACCANTONARE	884,00	0,00	0,00	0,00	0,00	884,00
4024/1	PNRR - MISURA SPID CIE		RISORSE DA ACCANTONARE	11.163,50	0,00	0,00	0,00	0,00	11.163,50
4025/1	PNRR - MISURA PAGO PA		RISORSE DA ACCANTONARE	10.951,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.951,00
4025/1	CHIESA DI SAN ROCCO INTERVENTI DI RESTAURO E CONSERVAZIONE (FEC)		RISORSE DA ACCANTONARE	341.333,10	0,00	0,00	0,00	0,00	341.333,10
4032/1	CONTRIBUTO PER CONSOLIDAMENTO VERSANTE OVEST DELL'ABITATO		RISORSE DA ACCANTONARE	105.505,68	0,00	0,00	0,00	0,00	105.505,68
4404/1	PREDISPOSIZIONE VASCHE E INFRASTRUTTURE PER AIS		SOMME DA ACCANTONARE	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00
4407/1	TORRETTA AVVISTAMENTO AIS SISTEMAZIONE STRADE		RISORSE DA ACCANTONARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4408/1	ATTUAZIONE INTERVENTI SELVICOLTURALI		RISORSE DA ACCANTONARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				891.324,65	0,00	0,00	0,00	0,00	891.324,65
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					0,00
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					891.324,65

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonamenti e destini agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto e/1 del rendiconto dell'esercizio

Avanzo libero di amministrazione Euro 263.454,14

ANALISI DELLE ENTRATE

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" che accoglie le entrate per conto terzi e partite di giro.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) (1)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (6)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) (5)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS(6)			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	33.157,98								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	135.088,29								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	280.000,00								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	1.124.213,18								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	377.309,89	RR	241.316,33	R	11.585,07		EP	147.558,63	
		CP	1.331.027,23	RC	1.167.848,23	A	1.481.571,73	CP	150.544,50	EC	313.923,50
		CS	1.708.337,12	TR	1.408.984,56	CS	-299.372,58		TR	461.482,13	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	144.985,92	RR	7.449,49	R	-31.232,11		EP	106.184,32	
		CP	641.058,86	RC	540.383,83	A	782.329,83	CP	-58.728,82	EC	241.988,20
		CS	985.922,57	TR	547.813,12	CS	-438.109,45		TR	348.150,52	
TITOLO 3	Entrate extracontributarie	RS	285.220,38	RR	154.217,96	R	585,10		EP	131.587,50	
		CP	350.110,04	RC	200.285,33	A	297.744,33	CP	-52.385,71	EC	89.459,00
		CS	635.330,40	TR	382.503,29	CS	-272.827,11		TR	221.046,50	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.480.825,15	RR	0,00	R	-40.000,00		EP	1.420.825,15	
		CP	2.458.102,40	RC	323.252,52	A	523.252,52	CP	-1.934.847,88	EC	200.000,00
		CS	3.918.925,55	TR	323.252,52	CS	-3.595.673,03		TR	1.620.825,15	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto telexradioassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-400.000,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TR	0,00	CS	-400.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	32.178,06	RR	0,00	R	-32,00		EP	32.146,06	
		CP	1.518.200,00	RC	373.854,24	A	498.104,61	CP	-1.020.095,39	EC	124.250,37
		CS	1.550.378,06	TR	373.854,24	CS	-1.176.523,84		TR	156.396,45	
TOTALE TITOLI		RS	2.300.399,40	RR	402.985,76	R	-59.113,94		EP	1.838.301,68	
		CP	6.896.494,32	RC	2.613.403,95	A	3.563.003,02	CP	-3.515.491,30	EC	989.599,07
		CS	9.196.893,72	TR	3.016.387,73	CS	-6.182.505,89		TR	2.807.900,75	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	2.300.399,40	RR	402.985,76	R	-59.113,94		EP	1.838.301,68	
		CP	7.348.740,59	RC	2.613.403,95	A	3.563.003,02	CP	-3.515.491,30	EC	989.599,07
		CS	10.323.108,90	TR	3.016.387,73	CS	-6.182.505,89		TR	2.807.900,75	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RC)		Raccoglitori in chiesta (RR)		Raccoglimento residui (R) =		Migliori o minori entrate di competenza = A-CP ₂₅	Residui attivi da esercizi precedenti (CP+RS+RR+R)	
		Provisioni definitive di competenza (CP)		Raccoglitori in incompletezza (RC)		Accontamenti (A) =			Residui attivi da esercizio di competenza (CO+BO)	
		Provisioni definitive di cassa (CS)		Totale raccoglitori (TR=RR+RC)		Migliori o minori entrate di cassa = TR-CS ₂₅			Totale residui attivi da riportare (TR+CP+EC)	
		CP	RC	RR	RC	A	CP	CP	RC	CO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30104	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni Social Private	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30108	Tipologia 108 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
	Titolo 2 Entrate sostitutive									
30101	Tipologia 101 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30201	Tipologia 201 Proventi derivanti dall'attività di custodia e repressione delle imprevisti e degli itanti	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30301	Tipologia 301 Interessi attivi	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30401	Tipologia 401 Altre entrate da residui da capitale	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30501	Tipologia 501 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
30000	Totale Titolo 3 Entrate sostitutive	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
	Titolo 4 Entrate in conto capitale									
40101	Tipologia 101 Tributi in conto capitale	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
40201	Tipologia 201 Contributi agli investimenti	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO
		CS	TR	RR	RC	TR	TR	TR	TR	BO
40301	Tipologia 301 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	RR	RR	RR	R	CP	CP	RC	CO
		CP	RC	RR	RC	A	CP	TR	TR	BO

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Ricevitori in c/crediti (RC)		Raccoglimento residui (R) =		Migliori o minori entrate di competenza = A-CP ₂₄	Residui attivi di esercizi precedenti (CP+RS-RC+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Ricevitori in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) =			Residui attivi di esercizio di competenza (CP+R)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RS+RC)		Migliori o minori entrate di cassa = TR-CS ₂₄			Totale residui attivi da riportare (TR+SP+EC)		
		CS	489.690,40 TR	0,00	0,00	CS	489.690,40			TR	91.707,00
40402	Tipologia 402 Entrate da alienazione di beni materiali e loro derivati	RS	86.380,20 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	86.380,20
		CP	0,000,00 RC	28.280,00	0,00	A	28.280,00	CP		RC	0,000
		CS	70.380,20 TR	28.280,00	0,00	CS	43.880,04			TR	86.380,20
40502	Tipologia 502 Altre entrate in conto capitale	RS	0,000,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,000
		CP	180.170,00 RC	10.170,00	0,00	A	10.170,00	CP		RC	0,000
		CS	180.980,00 TR	10.170,00	0,00	CS	158.680,00			TR	0,000
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	1.480.420,10 RR	0,00	0,00	R	40.000,00		SP	RR	1.420.420,10
		CP	2.489.190,00 RC	309.290,00	0,00	A	609.290,00	CP		RC	289.190,00
		CS	3.079.610,10 TR	309.290,00	0,00	CS	2.869.870,10			TR	1.420.420,10
Totale 4	Entrate da immissione di attività finanziarie										
50102	Tipologia 102 Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50202	Tipologia 202 Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50302	Tipologia 302 Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50402	Tipologia 402 Altre entrate per immissione di attività finanziarie	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50000	Totale Titolo 5 Entrate da immissione di attività finanziarie	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Totale 5	Accensione Prestiti										
60102	Tipologia 102 Riscossione di titoli sottogestiti	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60202	Tipologia 202 Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60302	Tipologia 302 Accensione mutui e altri finanziarie a medio-lungo termine	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60402	Tipologia 402 Altre forme di immissione	RS	0,00 RR	0,00	0,00	R	0,00		SP	RR	0,00
		CP	0,00 RC	0,00	0,00	A	0,00	CP		RC	0,00
		CS	0,00 TR	0,00	0,00	CS	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Ricezioni in credito (RR)		Raccorciamenti residui (R) ¹⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ²⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (CP+RS-RR+R) ³⁾	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Ricezioni in competenza (RC)		Accontamenti (A) ⁴⁾			Ricezioni attività da competenza di competenza (COA-BO)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale ricezioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR+CP+EC)	
8000	Totale Titolo 6 - Contribuzioni Privati	RS	0,00 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00 RC	0,00 A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CS	0,00 TR	0,00 CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Assicurativo									
7000	Tipologia 100 Anticipazioni da Istituto Assicurativo	RS	0,00 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	400.000,00 RC	0,00 A	0,00	0,00	0,00	-400.000,00	0,00	0,00
		CS	400.000,00 TR	0,00 CO	0,00	0,00	-400.000,00	0,00	0,00	0,00
7000	Totale Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Assicurativo	RS	0,00 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	400.000,00 RC	0,00 A	0,00	0,00	0,00	-400.000,00	0,00	0,00
		CS	400.000,00 TR	0,00 CO	0,00	0,00	-400.000,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 8 - Entrate per conto terzi a partita di giro									
8000	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	RS	0.384,30 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	0.384,30	0,00
		CP	1.100.000,00 RC	380.004,24 A	0,00	0,00	0,00	-719.615,74	0,00	0,00
		CS	1.104.384,30 TR	380.004,24 CO	0,00	0,00	0,00	-719.615,74	0,00	0,00
8000	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	RS	22.813,70 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	22.813,70	0,00
		CP	400.000,00 RC	7.000,00 A	0,00	0,00	0,00	-370.186,30	124.290,37	0,00
		CS	400.000,00 TR	7.000,00 CO	0,00	0,00	0,00	-370.186,30	124.290,37	0,00
8000	Totale Titolo 8 - Entrate per conto terzi a partita di giro	RS	22.813,70 RR	0,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	22.813,70	0,00
		CP	1.500.000,00 RC	377.004,24 A	0,00	0,00	0,00	-1.122.995,74	124.290,37	0,00
		CS	1.506.398,00 TR	377.004,24 CO	0,00	0,00	0,00	-1.122.995,74	124.290,37	0,00
	TOTALE TITOLI	RS	2.300.000,00 RR	400.000,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00
		CP	8.886.484,23 RC	3.813.400,00 A	0,00	0,00	0,00	-5.076.484,23	686.599,07	0,00
		CS	8.186.683,70 TR	3.813.400,00 CO	0,00	0,00	0,00	-5.076.484,23	686.599,07	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	2.300.000,00 RR	400.000,00 R	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00
		CP	7.386.780,00 RC	3.813.400,00 A	0,00	0,00	0,00	-3.573.400,00	686.599,07	0,00
		CS	10.220.100,00 TR	3.813.400,00 CO	0,00	0,00	0,00	-3.573.400,00	686.599,07	0,00

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'esercizio precedente (sever).

2) Per "L'importo esercizi di amministrazione" al bilancio l'esercizio applicato al bilancio. Indicare pertanto l'importo delle amministrazioni dell'esercizio di bilancio.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal raccorciamento dei residui (comprensivo l'importo dei residui definitivamente cancellati in quanto assolutamente insignificanti, l'importo dei residui di dubbio e delle restazioni cancellati secondo la modalità prevista dal principio applicativo della contabilità finanziaria 0.2). La voce comprende inoltre le restazioni in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della ricezione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto assolutamente assolutamente insignificante. In caso di ricezione di tale residuo nel corso dell'esercizio sul bilancio il residuo si addiziona al residuo di competenza del residuo attivo in aumento). Le restazioni in aumento sono indicate con il segno "+", le restazioni in diminuzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accontamenti (compresi contestualmente all'adempimento sul il versamento al titolo al netto dei crediti di giro, in occasione del raccorciamento ordinato dal residuo effettuato al corso dell'esercizio 2, sezione 4, risultano non esigibili e imputati agli esercizi in cui le anticipazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie risulta essere pari a zero:

Le entrate accertate in **Titolo VI "Accensione mutui"**

Non sono stati accesi nuovi mutui nell'esercizio 2025

Titolo VII "Anticipazioni da Istituto/Tesoriere"

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente nel 2025 non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

AVANZO APPLICATO

Al bilancio 2025 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione risultante del rendiconto 2021 per l'importo complessivo di **€ 234.509,61** di cui :

- € 280.000,00 risorse ACCANTONATE;

Applicazione dell'avanzo del 2018	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	280.000,00					280.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						
Debiti fuori bilancio						

Estinzione anticipata di prestiti						
Spesa in c/capitale						
Altro						
Totale avanzo utilizzato	280.000,00					280.000,00

ANALISI DELLE SPESE

L'analisi della parte relativa alla Spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2021 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente ad evidenziare le voci più significative.

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;

- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2025

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00						
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00						
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	113.479,43	PR	51.099,80	R	-16.306,15	EP	46.071,88
		CP	1.251.126,12	PC	807.101,98	I	1.144.174,32	ECP	61.875,99
		CS	1.323.229,74	TP	858.201,58	FPV	46.075,81		TR
								EC	337.072,36
									383.144,04
MISSIONE 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR
								EC	0,00
									0,00
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	84.507,00	PC	78.311,99	I	78.311,99	ECP	8.195,01
		CS	84.507,00	TP	78.311,99	FPV	0,00		TR
								EC	0,00
									0,00
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	59.556,48	PR	56.533,80	R	-5,18	EP	3.017,50
		CP	122.030,00	PC	47.306,19	I	80.593,18	ECP	61.436,02
		CS	181.586,48	TP	103.839,99	FPV	0,00		TR
								EC	13.286,99
									16.304,49
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	56.424,61	PR	18.125,39	R	-1.938,55	EP	36.360,67
		CP	324.191,23	PC	68.618,59	I	120.590,25	ECP	203.600,98
		CS	380.615,84	TP	86.743,98	FPV	0,00		TR
								EC	51.971,86
									66.332,33
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	3.026,97	PR	165,26	R	-2.156,64	EP	663,05
		CP	277.030,00	PC	35.057,79	I	35.940,61	ECP	241.059,19
		CS	280.056,97	TP	35.223,07	FPV	0,00		TR
								EC	663,02
									1.966,07
MISSIONE 7	Turismo	RS	10.320,71	PR	8.590,11	R	0,00	EP	1.730,60
		CP	36.500,00	PC	18.376,94	I	36.360,56	ECP	139,44
		CS	46.820,71	TP	26.967,05	FPV	0,00		TR
								EC	17.983,62
									19.714,22
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	194.539,90	PR	15.895,89	R	0,00	EP	178.644,01
		CP	1.604.088,29	PC	107.099,12	I	241.941,83	ECP	326.837,54
		CS	763.219,27	TP	122.995,01	FPV	1.115.406,92		TR
								EC	134.742,71
									313.426,72

Comune di Farnese (VT)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/crediti (PR)		Raccontamenti residui (R =)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I =)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=CP-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) =		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
Totale programma 1	Realizzazione assegnazione di incarichi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	400.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	Assegnazione incarichi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	400.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	400.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 02	Servizi per conto terzi								
02-1	Servizi per conto terzi a partita di giro	RS	4.541,25	PR	0,00	R	-1.940,25	EP	2.598,00
		CP	1.518.200,00	PC	478.202,80	I	496.104,61	EC	19.902,01
		CS	1.523.141,25	TP	478.202,80	FPV	0,00	TR	22.500,01
Totale programma 1	Servizi per conto terzi a partita di giro	RS	4.541,25	PR	0,00	R	-1.940,25	EP	2.598,00
		CP	1.518.200,00	PC	478.202,80	I	496.104,61	EC	19.902,01
		CS	1.523.141,25	TP	478.202,80	FPV	0,00	TR	22.500,01
TOTALE PROGRAMMA 02	Servizi per conto terzi	RS	4.541,25	PR	0,00	R	-1.940,25	EP	2.598,00
		CP	1.518.200,00	PC	478.202,80	I	496.104,61	EC	19.902,01
		CS	1.523.141,25	TP	478.202,80	FPV	0,00	TR	22.500,01
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	909.899,25	PR	587.205,04	R	-24.852,95	EP	367.850,28
		CP	7.340.740,59	PC	2.515.957,74	I	3.263.670,82	EC	797.243,06
		CS	7.095.105,23	TP	3.113.312,78	FPV	1.180.484,75	TR	1.135.571,34
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	909.899,25	PR	587.205,04	R	-24.852,95	EP	367.850,28
		CP	7.340.740,59	PC	2.515.957,74	I	3.263.670,82	EC	797.243,06
		CS	7.095.105,23	TP	3.113.312,78	FPV	1.180.484,75	TR	1.135.571,34

- 1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal decentramento del residuo (importo dei dati dell'effettivamente accertato delle scritture), non allegata il decentramento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il residuo. In caso di decentramento del residuo non può essere effettuata una riduzione in aumento del residuo passivo se non nel caso espressamente previsto (Principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria 3.1 - di cui all'Allegato n. 2). La riduzione in aumento deve indicarsi con il segno "+".
- 2) Indicare gli impegni vincolati contabilmente afferenti sul il residuo di bilancio al netto dei dati che, in occasione del decentramento ordinato dal residuo effettuato al sensi dell'articolo 1, comma 2, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non soggetti a restituzione agli esercizi in cui le corrispondenti previsioni vengono eseguite.
- 3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi (trasferiti con il fondo pluriennale vincolato).
- 4) Nota per le Regioni e le Province autonome. L'importo del bilancio da debito autorizzato non contabile non è compreso nella voce precedente, unicamente il bilancio di amministrazione.

Per quanto riguarda l'incidenza delle spese, secondo la loro classificazione, si può rilevare quanto segue:

Spese per il personale al netto di IRAP	€ 419.753,19
Imposte e tasse (Irap)	€ 35.312,37
Spese per acquisto di beni e di servizi	€ 436.310,25
Spese per trasferimenti	€ 27.993,18
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 882,76
Altre spese correnti	€ 68.696,57

Titolo II "Spese in conto capitale"

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Per questa parte della spesa l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	201	202	203	204	200
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.568,00	1.568,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	154.228,00	154.228,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI
Esercizio finanziario 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in	Investimenti	Contributi agli	Altri	Altre spese in	Totale	Acquisizioni di	Concessione	Concessione	Altre spese	Totale SPESE
	conto capitale & carico dall'ente	finanziati con i fondi e acquistati di termini	contributi agli investimenti	trasferimenti in conto capitale	in conto capitale	SPESE IN CONTO CAPITALE	attività finanziarie	crediti di breve termine	crediti di medio-lungo termine	per incremento di attività finanziarie	PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	304	306
TOTALE MISSIONE 2 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 MISSIONE 2 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	142.698,14	86.173,99	0,00	0,00	247.861,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	142.698,14	86.173,99	0,00	0,00	247.861,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Area protetta, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA DEL PERSONALE

Relativamente alle spese del personale, detraendo le componenti escluse e il costo relativo all'assunzione degli agenti di polizia locale in deroga vista la presenza di un istruttore di vigilanza in comando presso il giudice di pace, il costo totale ammonta ad € 432.140,70; risulta quindi verificato il rispetto del limite di spesa 2011/2013 che ammonta ad € 486.189,59

SPESA DEL PERSONALE	RENDICONTO 2008	SPESA MEDIA TRIENNIO 2011/2013	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2025
SPESA PERSONALE		486.189,59		455.065,56
ALTRE SPESE DEL PERSONALE (MACROAGGREGATO 10)				
ALTRE SPESE PERSONALE (MACROAGGREGATO 10)				
ALTRE (MACROAGGREGATO 3)				
ALTRE (MACROAGGREGATO 2)				
TOTALE SPESE PERSONALE				455.065,56
COMPONENTI ESCLUSE				35.033,69
SPESA IMPUTATA ALL'ANNO PRECEDENTE				

COMPONENTE ESCLUSA PER ASSUNZIONE AGENTI POLIZIA LOCALE A T.D.				
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA				420.031,87

Titolo III "Spese per incremento attività finanziarie"

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non risultano spese impegnate a tale titolo nel 2025

Titolo IV "Rimborso prestiti"

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Titolo V "Chiusura anticipazioni di tesoreria"

Così come già visto trattando il Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2025 non ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

Considerazioni sulla gestione residui

Non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili. I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un

decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario. Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 04.02.2026, esecutiva.

RESIDUI PASSIVI RIMASTI € 989.669,25

RESIDUI ATTIVI RIMASTI € 2.300.399,40

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2022, derivante dalle reimputazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui, pari a **€ 1.160.484,79** di cui:

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 45.075,81	
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 1.115.408,92	-
TOTALE SPESE F.P.V.	€ 1.160.484,73	

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
TALETE S.p.A.	0,61%
ESCO PROVINCIALE TUSCIA S.p.A	0,13%

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 6 comma 4 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate intendendo per società partecipate le società di capitali iscritte presso il Registro delle Imprese presso la CCIAA. Tale nota dovrà essere asseverata dal Revisore dei Conti e fornire le motivazioni delle eventuali discordanze riscontrate.

La presente nota contiene in sintesi gli esiti della verifica mentre agli atti del Servizio Ragioneria è presente la documentazione di dettaglio.

Qualora emergessero delle discordanze il Comune adotterà senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, come indicato dalla norma.

Per le seguenti società partecipate, non esistono crediti e debiti reciproci al 31.12.2025:

- 1) **TALETE S.p.A.**
- 2) **ESCO PROVINCIALE TUSCIA SPA**

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO

- Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	280.000,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.157,98
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.561.645,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	2.342.565,53 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	46.075,81
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	46.132,85 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF3) ⁽⁶⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		441.028,88
-Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁶⁾	(-)	96.473,13
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	8.743,67
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		336.812,88
-Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-) ⁽⁷⁾	(-)	38.357,19
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		297.465,89
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	135.088,29
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	523.252,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	397.067,83
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.115.408,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF3) ^(H)	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-864.136,94
- Risorsa accantonata in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025 ^(H)	(-)	0,00
- Risorsa vincolata in c/capitale nel bilancio ^(H)	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-864.136,94
- Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-864.136,94
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorsa accantonata - attività finanziarie stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorsa vincolata - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1)		-413.106,28
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2 = O2+Z2)		-618.323,06

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
---	--	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		441.029,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	280.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorsa accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	(-)	96.473,13
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-) ⁽²⁾	(-)	38.357,19
– Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	8.743,67
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		17.466,89

A) Indicare l'importo iscritto in entrate del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrate del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riacquisizioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riacquisizioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato n°1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato n°1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato n°2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

(4) Indicare l'importo della lettera VF1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF3 è negativa, indicare l'importo della lettera VF1) nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF1) deve essere indicato con il segno positivo quando VF1) è negativo, e con il segno negativo quando VF1) è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF1) deve essere indicato con il segno positivo quando VF1) è positivo, e con il segno negativo quando VF1) è negativo.

5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 20252, l'ente non ha riconosciuto un debito fuori bilancio. Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci.

Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non esistono contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sono state prestate garanzie.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2021, ammonta ad euro 20.326,99 (oneri finanziari)
Non sussistono operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo anno precedente, l'incidenza degli interessi passivi è del 1.02 %.

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	446.132,85
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	40069,25
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	406.063,60

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 da conto tesoriere	1.027.288,13
PROVVISORI REGOLARIZZATI IL 31 DICEMBRE 2025	96.925,05
Fondo di cassa al 01 gennaio 2026 da scritture contabili	1.124.213,18

CONTO ECONOMICO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.^[1]

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.